

La quotata manifestazione scacchistica di Capodanno

Un torneo, 7 campioni

Ecco chi sono i grandi maestri in gara quest'anno

LO si è innalzato anno dopo anno con insuperata costanza, ottenendo per la continuità organizzativa il record mondiale, citato dall'enciclopedia Treccani. Lo si è consolidato con il prestigio di eccelsi campioni di ogni paese.

Ora il torneo scacchistico di Capodanno, alla 39ª edizione, è come un formidabile trampolino di lancio verso l'empireo della scacchiera almeno per uno dei più quotati giocatori italiani, chiamati a confrontarsi con i fuoriclasse dell'Europa orientale. Servono non meno di 6 punti su 9 per ottenere la "norma" e, quindi, il titolo di grande maestro, un blasone che ad Enrico Paoli, venerando decano degli scacchisti reggiani, è stato conferito "ad honorem", ma che a tre connazionali iscritti come semplici maestri internazionali costerà sudore e sangue.

La competizione, presentata ieri nel salone dello sponsor Banco San Geminiano e San Prospero da Giuseppe De Lucia, responsabile per le relazioni esterne, Elio Monducci, già amministratore delegato, Alvis Zichichi, presidente della fe-



Il grande maestro italiano Michele Godena

derazione scacchistica italiana e Silvano Ferraroni, presidente del circolo Ippogrifo, si preannuncia accesi. Come nelle pittoresche disfidate dell'età di mezzo, i partecipanti si scontreranno in singolar tenzone.

In lizza 7 grandi maestri, il russo Yuri Razuvaev, vincitore del '95; l'ucraino Oleg Romaniushin, il moldavo Victor Bologan, il polacco Michal Krasenkow, il georgiano (naturalizzato italiano) Igor Efimov, l'ucraino Dimitri Komarov e l'italiano (di Treviso) Michele Godena,

oltre agli sfidanti Bruno Belotti di Bergamo, campione d'Italia, Renzo Benito Mantovani di Varese, secondo classificato nel campionato nazionale, e Stefano Tatai, per ben 12 volte campione d'Italia. In sala analisi, le partite più importanti verranno commentate dal grande maestro croato Miso Cebalo. L'arbitro sarà Lanfranco Bombelli. Il torneo si svolgerà nel pomeriggio (dalle 14,30) dal 26 dicembre al 4 gennaio all'hotel Astoria Mercure. L'ingresso è libero. Il 5 gennaio alle 15,30 si

giocherà all'hotel Fini di Modena la 18ª supersimultanea, con anche un tavolo "Banco sport" a disposizione di sessanta bambini. Nel torneo di Capodanno ciascun giocatore, nei nove turni previsti, duellerà con tutti gli altri. Meriterà un punto con la vittoria, mezzo punto con il pareggio, che in questo gioco di meningi e nervi si chiama patta perché, salvo rarissime eccezioni, si ottiene con un'energica stretta di mano, accordandosi con l'avversario sull'esito di una partita dal profilo incerto. Quest'ultimo risultato è il più frequente, dal punto di vista statistico, ma non è sempre indice di scarsa combattività.

Più spesso riflette il sostanziale equilibrio fra giocatori di analoghe capacità, come i sei stranieri che quest'anno sono stati scelti in modo da mantenere il torneo su un buon livello, per la precisione l'undicesimo, non paragonabile con l'irripetibile diciottesimo raggiunto quattro anni fa grazie alla partecipazione di Karpo e Kasparov, ma tale da conservare il meglio della robusta tradizione scacchistica reggiana. (Luciano Salsi)

Ieri il via al torneo dei primati

IL TORNEO di scacchi di Capodanno è ormai diventato, per la città di Reggio, un importante fatto di costume, oltreché un avvenimento agonistico. Il torneo scacchistico ormai appartiene alla tradizione cittadina di fine anno ed è diventato un punto di incontro e di riferimento per i reggiani.

Non solo: il torneo, che anche quest'anno è sponsorizzato dalla Banca Popolare di Verona-Banco di San Geminiano e San Prospero, vanta tanti primati da Guinness. Innanzitutto ha il record della continuità: da ben 39 anni consecutivi la gara reggiana ha visto l'esibizione di oltre mille grandi maestri della scacchiera. Poi è il torneo più importante d'Italia e fra i più importanti del calendario internazionale della specialità. Infine attira l'interesse e l'attenzione di ogni giocatore italiano, perché ha acquisito una buona fama, per il suo ragguardevole monte premi, e per la possibilità di ottenere il riconoscimento

di «gran maestro», realizzando un certo numero di punti. Ultimo record, e non meno importante: il torneo reggiano è citato nelle pagine dell'Enciclopedia Italiana (la Treccani) nella quinta appendice, alla voce «scacchi».

Dunque il torneo scacchistico, iniziato ieri nei saloni dell'hotel Astoria dove rimarrà fino al prossimo 4 gennaio, ha tutte le carte in regola per essere ricordato come un importante fatto reggiano.

Una novità dell'edizione attuale. Il 2 gennaio prossimo, a partire dalle ore 20,30 il Comune di Rubiera ospiterà in sala civica una simultanea di scacchi fra il grande maestro croato Miso Cebalo e 25 sfidanti. Infine il 5 gennaio successivo, alle 15,30 all'hotel Fini di Modena alcuni grandi maestri incontreranno in una supersimultanea tutti coloro che si presenteranno. Ci saranno anche molti bambini, con un tavolo "Banco sport", che da 18 anni danno vita all'incontro finale. (sab.)



Un momento del torneo di scacchi di Capodanno

Ieri il secondo turno del torneo scacchistico di Capodanno

La scalata di Belotti

L'italiano ottiene un punto ed è a metà classifica

NELLA trentanovesima edizione del torneo scacchistico di Capodanno, che si disputa da giovedì all'hotel Astoria, è incominciata bene la scalata di Bruno Belotti al titolo di grande maestro. Al bergamasco, campione d'Italia, occorre mettere insieme, da qui al 4 gennaio, un totale di sei punti. Dopo il secondo turno è a quota uno, primo fra gli italiani, a pari merito con l'ucraino Oleg Romanishin, che sulla carta ha il vantaggio di un punteggio Elo (il numero che riassume la storia del giocatore, sommandone i risultati ottenuti nelle precedenti competizioni) ben più alto, 2555 contro 2400. Nella partita d'esordio Belotti è riuscito a pareggiare con l'altro ucraino, Dimitri Komarov, che vanta un Elo 2595 e che, giocando con il bianco, godeva del favore della prima mossa. Ieri il trentaduenne campione d'Italia ha concordato la patta alla decima mossa con il grande maestro Michele Godena, di Treviso, l'unico fra i connazionali che, con un Elo 2550, si possa



Uno scacchista impegnato nel torneo di Capodanno

confrontare ad armi pari con i fuoriclasse stranieri, ma che un inopportuno attacco influenzale sta mettendo in seria difficoltà. In testa alla classifica, con due punti pieni, si collocano il polacco Michal Krasenkov (Elo 2605, il massimo di questo

torneo) ed il moldavo Victor Bologan (Elo 2600). Il primo non ha avuto problemi, giovedì, a piegare Renzo Mantovani, che l'Elo 2360 (il più basso del torneo) ha fatto partire svantaggiato. Nel secondo turno, poi, Krasenkov ha sconfit-

to anche il georgiano Igor Efimov (Elo 2510). Altri due assi dell'Europa orientale, Komarov ed il russo Yuri Razuvaev, sono piazzati al secondo posto della graduatoria con un punto e mezzo. Il primo ha concluso in bellezza ieri con Mantovani giocando accortamente un alfiere ed un pedone contro tre pedoni avversari e costringendo l'avversario ad abbandonare alla 47esima mossa. Razuvaev ha debellato l'italiano (di origine ungherese) Stefano Tatai al termine di una complicata mischia al centro della scacchiera. Giovedì Tatai aveva esordito con un altro insuccesso, facendosi battere da Bologan benché avesse conquistato il vantaggio di una qualità. Così nella parte bassa della classifica troviamo con mezzo punto Efimov e Godena, con zero punti Mantovani e Tatai. Il torneo, che sta confermando l'aspettativa di uno scontro molto acceso, è sponsorizzato dalla Banca Popolare di Verona-Banco San Geminiano e San Prospero. (Luciano Salsi)

DA GENNAIO alcuni tecnici dell'azienda gas di L'Avana arriveranno nella nostra città per studiare presso Agac i sistemi di fatturazione e di gestione del servizio gas. Questo è uno dei primi risultati di una collaborazione, nata dalla firma di due protocolli d'intesa tra l'Ente gas di gas manifatturati e Ares Spa. All'origine, la necessità dell'azienda della capitale cubana di ristrutturare una rete ed un servizio gas ormai obsoleto. Il primo passo è stato un accordo per la fornitura alla città di L'Avana dei contatori dismessi da Agac durante i periodici monitoraggi nelle case

Scacchi, conduce il polacco Krasenkov Maestri dell'Est in testa al torneo Stasera simultanea a Rubiera



Il gran maestro Krasenkov, polacco, in testa alla classifica

I fortissimi giocatori dell'Est europeo sono in testa nella classifica provvisoria del Torneo di scacchi, in corso nei saloni dell'Hotel Astoria e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Verona-Banco di San Geminiano e San Prospero di Modena.

Martedì scorso, ultimo giorno dell'anno (ieri, primo gennaio, è stata osservata una giornata di sosta), il polacco Krasenkov, gran maestro internazionale, ha sconfitto il moldavo Bologan, ed è passato in testa alla classifica con 5 punti su 6.

Al secondo e terzo posto, a pari merito, si sono piazzati lo stesso Bologan e Komarov, con 4 punti su 6. Al quarto e quinto posto, pure a pari merito, i russi Razuvaev ed Efimov.

L'ultima notte dell'anno è stata trascorsa dagli scacchisti nelle sale dell'albergo Astoria con il cenone di San Silvestro. È stata un'occasione per ritrovarsi assieme e soprattutto per festeggiare Enrico Paoli, che proprio domani, 3 gennaio, compirà 89 anni: Paoli, stimato

da tutti gli appassionati di scacchi, ha ricevuto tempo fa il titolo ad honorem di gran maestro internazionale per i suoi meriti acquisiti in tanti anni di sforzi e iniziative nel settore.

Frattanto, questa sera, giovedì, con inizio alle ore 20,30 si svolgerà una spettacolare simultanea nella sala civica del comune di Rubiera. Il gran maestro croato Miso Cebalo affronterà contemporaneamente 25 avversari. Le prenotazioni, gratuite, si riceveranno a partire dalle ore 20. Cebalo, che parla perfettamente l'italiano oltre ad altre cinque lingue, è in questi giorni a Reggio in qualità di commentatore della sala di analisi del torneo di Capodanno.

Il pronostico di questa sera appare tutto a favore del campione croato, che quasi di certo realizzerà un punteggio vicino al 100 per cento degli incontri. L'auspicio degli organizzatori è che questa manifestazione rubierese risvegli quelle tradizioni che Rubiera vanta. (sab.)

I risultati di ieri

Al torneo di Capodanno gli scacchisti italiani

non ingranano

SEMBRA proprio che gli scacchisti italiani non riescono ad ingranare in questo Torneo internazionale di Capodanno di scacchi.

Anche ieri la truppa azzurra ha infatti conquistato una sola vittoria, tra l'altro con Igor Efimov (il georgiano che gareggia però sotto la bandiera tricolore) che ha battuto Renzo Mantovani. Il trevigiano Michele Godena non è invece andato oltre la patta con il russo Yuri Razuvaev, mentre Belotti è stato sconfitto dal moldavo Victor Bologan.

Sempre inchiodato a zero punti, e inevitabilmente fanalino di coda, l'italiano di origini ungheresi Stefano Tatai, che ieri si è arreso anche a Komarov. Nel quinto incontro, infine, si è registrata la seconda patta della giornata tra Michal Krasenkov e l'ucraino Oleg Romanishin. Dopo i primi quattro turni, il bottino dei cinque scacchisti italiani si limita dunque a tre sole vittorie e a due patte.

Questa la classifica dopo le sfide di ieri: Krasenkov e Bologan 3,5, Komarov 3, Razuvaev 2,5, Efimov e Romanishin 2, Godena e Belotti 1,5, Mantovani 0,5 e Tatai 0.

Oggi il Torneo internazionale di Capodanno promosso dal gruppo creditizio Banca popolare di Verona - Banco San Prospero affronta il quinto turno. In programma i seguenti incontri: Efimov-Belotti, Tatai-Mantovani, Romanishin-Komarov, Godena-Krasenkov e Bologan-Razuvaev. La mossa d'inizio, come sempre, è prevista alle 14,30 nella sala dell'hotel Astoria di Reggio.

Torneo scacchistico di Capodanno

Tatai, campione batte Belotti

Krasenkov è sempre in testa

SI accorciano le distanze al vertice del torneo scacchistico di Capodanno, che si disputa all'hotel Astoria. Il polacco Michal Krasenkov è ancora in testa, ma il moldavo Victor Bologan lo tallona a mezzo punto di distacco, dopo avere piegato ieri l'ucraino Dimitri Komarov. Questi non è riuscito ad arginare la prolungata offensiva del bianco, che alla fine, guadagnato un pezzo, l'ha costretto ad abbandonare con la minaccia di un doppio di cavallo. Bella anche la vittoria del maturo pluricampione d'Italia Stefano Tatai sul campione in carica Bruno Belotti, il quale, già in svantaggio, ha compromesso del tutto la partita quando, avvicinandosi alla quarantesima mossa, si è trovato a corto di tempo. Così, al termine di una ventina di mosse velocissime ed affannose, Belotti ha abbandonato trovandosi di fronte un pedone avversario

matematicamente destinato alla promozione. D'altra parte aveva già visto cadere nel turno di martedì la residua speranza di arrivare ai sei punti necessari per la norma di grande maestro. Gli altri duelli di ieri si sono conclusi in parità: Romanishin-Efimov alla 19esima, come il confronto fra Michele Godena e Renzo Mantovani, mentre il russo Yuri Razuvaev e Krasenkov hanno concordato la patta dopo 26 mosse. Questa la graduatoria: Krasenkov punti 3,5, Bologan 3, Komarov, Efimov e Razuvaev 3, Romanishin 2,5, Godena 2, Belotti 2,5, Tatai 2, Mantovani 1,5. Il torneo si concluderà sabato. Ieri sera, intanto, si è svolta a Rubiera una simultanea fuori programma. Venticinque fra i migliori giocatori di Reggio e del circolo di Formigine si sono scontrati con il grande maestro Miso Cebalo. (L.s.)

Krasenkov al comando Gli scacchi di Capodanno: giornata nera per gli azzurri



Miso Cebalo durante la simultanea

MICHAL Krasenkov, ancora al primo posto, s'avvicina al traguardo del torneo scacchistico di Capodanno, che si concluderà oggi all'Astoria. Ieri alla quarantatreesima mossa il polacco ha sconfitto il campione d'Italia Bruno Belotti, che, pur essendosi battuto valorosamente, era rimasto chiuso in un angolo con la donna, una torre e tre pedoni, mentre l'avversario incalzava con un alfiere in più e il dominio del campo. Tuttavia rimane immutato il distacco di mezzo punto nei confronti del moldavo Victor Bologan, che è riuscito a debellare non senza fatica il nostro Renzo Mantovani. Il quale, in una giornata nera per gli azzurri, ha dato la migliore prova resistendo strenuamente fino alla cinquantasettesima mossa, quando si è dovuto arrendere dopo avere perso tre pedoni in un'offensiva infruttuosa. Ma tutte le partite dell'ottavo e penultimo turno sono state particolarmente combattute, come dimostrano i risultati pieni e la lunga durata. Igor Efimov, grande maestro est-europeo naturalizzato italiano, ha sconfitto Michele Godena attaccando nel finale con le due torri l'alfiere e la regina dell'antagonista, che aveva una torre in meno. In quanto a Stefano Tatai, il pluricampione nazionale ha collezionato la sesta sconfitta ad opera dell'ucraino Oleg Romanishin, che l'ha piegato alla quarantacinquesima mossa. Alla trentesima, invece, s'era concluso il duello fra l'ucraino Dimitri Komarov ed il russo Yuri Razuvaev. Komarov ha vinto essendo rimasto con la donna e tre pedoni contro una torre, un cavallo e due pedoni piazzati in posizione svantaggiosa. La classifica, dunque, è guidata da Krasenkov con sei punti e mezzo. Bologan, che lo insegue con sei punti, in teoria potrebbe ancora aggiudicarsi il torneo, ma lo attende nell'ultimo turno una sfida, con Efimov, non meno impegnativa di quella che spetta a Krasenkov, che incontrerà Komarov. Entrambi gli avversari, infatti, sono al terzo posto con cinque punti. A quota 4,5 si trova Romanishin, a 4 Razuvaev, a 3 Godena, a 2,5 Belotti, a 2 Tatai ed a 1,5 Mantovani. Giovedì sera, inoltre, si è disputata a Rubiera la simultanea fra Miso Cebalo e 28 sfidanti. Due bolognesi sono riusciti a vincere. I reggiani Fulvio Riccò, Pancioli e Ferretti hanno pattato. Il torneo è sponsorizzato dal Banco San Prospero. (Luciano Salsi)

Nell'ultima tappa non c'è lo sprint

Krasenkov vince il 'Capodanno'

I GIOCHI sostanzialmente erano fatti e nessuno ha voluto rischiare impegnandosi sul serio nel rush finale. Così al traguardo del nono ed ultimo turno del 39° torneo scacchistico di Capodanno i quattro di testa sono arrivati compatti, nel medesimo ordine del turno precedente: primo il polacco Michal Krasenkov, con 7 punti, secondo il moldavo Victor Bologan con 6 mezzo, terzo l'ucraino Dimitri Komarov con 5 e mezzo. Con lo stesso punteggio si è piazzato quinto il georgiano (residente in Italia) Igor Efimov, superato per spareggio dall'ucraino Oleg Romanishin.

Il programma degli abbinamenti prevedeva i duelli incrociati di Krasenkov contro Komarov e di Bologan contro Efimov, chiusi dopo appena una decina di mosse con la classica patta concordata. In quanto a Romanishin, è toccato al campione d'Italia Bruno Belotti offrirgli, insieme alla vittoria, il punto pieno necessario per raggiungere i fuggitivi. Un altro duello ancora più aspro s'è concluso con la sconfitta di Renzo Mantovani ad opera del russo Yuri Razuvaev. L'italiano s'è battuto con la stessa grinta di venerdì resistendo fino al limite del tempo massimo consentito. Michele Godena e



La premiazione del vincitore Michal Krasenkov

Stefano Tatai hanno invece pareggiato dopo 61 mosse. Nella classifica finale Razuvaev è sesto con 5 punti, Godena settimo con 3,5. Belotti ottavo con 2,5, Tatai nono con 2,5, Mantovani decimo con 1,5. La premiazione è avvenuta alle 16,30 all'hotel Astoria, alla presenza di Enrico Paoli, decano dello scacchismo reggiano e fondatore del torneo, di Antonio Rosi-

no in rappresentanza della federazione scacchistica italiana, dell'arbitro Bombelli e di Maurizio Davolio Marani, organizzatore del torneo per conto del Bpv. S. Geminiano S. Prospero. Due milioni di lire sono andati al primo, un milione e mezzo al secondo, uno al terzo, 800mila lire al quarto, 700mila al quinto, mezzo milione agli altri cinque giocatori. A questi